

«L'idea da cui è nata la Gran Selezione è stata fin da subito quella di dar vita a espressioni di un singolo vigneto, dei veri e propri cru», precisa Zingarelli, che guida oggi l'azienda di famiglia creata dal padre Italo Zingarelli, noto produttore cinematografico di spaghetti-western e inventore della coppia Bud Spencer - Terence Hill. **Rocca delle Macie** è nata infatti nel 1973 e alla metà degli anni '90 risale il cambio di filosofia che ha visto il reimpianto dei vigneti con tecniche moderne e cloni selezionati, tra cui quello particolarmente scosceso di **Le Prese**, che si articola su cinque terrazze, dove nascono le uve della **Gran Selezione Sergio Zingarelli**.

### Un progetto votato al vertice della piramide qualitativa

«Inizialmente il vino era stato pensato per essere a Igt», dice **Zingarelli**, «come già altre etichette top del territorio (per esempio il Flaccianello della Pieve di Fontodi). Ma con l'arrivo della **Gran Selezione** abbiamo deciso di puntare su questa tipologia, proprio per produrre un Chianti Classico che si ponesse al vertice della piramide qualitativa. In passato accadeva spesso che i vini top di gamma delle aziende del Chianti Classico non ricadessero all'interno della denominazione. Oggi sono più di 200 le Gran Selezioni prodotte dalle aziende del Consorzio», conclude con orgoglio Zingarelli.



Sergio Zingarelli, presidente di Rocca delle Macie